

# MEDIUM

NEL SILENZIO DELL'ABISSO

# SILENTIUM

Febbraio 1976 - Anno VII - N. 2

LA FILOCALIA. (L'amore della Bellezza)

Testi di ascetica e mistica della Chiesa Orientale  
(Continua dal Mese di Novembre 75)

† Alle volte basta che uno pieghi le ginocchia per pregare e subito il suo corpo si trova inondato dalla divina energia e gioisce l'anima della presenza del Signore come di quella dello Sposo... Altre volte invece, dopo un giorno intero di impegni laboriosi e dissipatori, uno, in una breve ora di preghiera, trova il suo io interiore rapito nell'orazione e immerso nello sconfinato mare dell'eterno; con dolcezza grande la sua mente, assorta e sospesa, dimora in quella regione ineffabile. In quel momento tacciono tutte le preoccupazioni esteriori, le forze mentali attratte dalle immensurabili e inesprimibili realtà celesti, ricolme di stupore indicibile, riescono solo a formulare questa preghiera: Possa l'anima mia insieme alla preghiera emigrare all'altra sponda!

+ S. Macario dice: Visitai un malato nel suo letto di sofferenza; e l'infermo invocava con predilezione il nome salutare e benedetto di Gesù. Gli chiesi della sua salute, mi rispose con gioia: "Da quando son fedele a prendere questo dolce alimento di vita, il nome del Signore nostro Gesù, mi è stata tolta la dolcezza del sonno, ho visto in visione il Re nostro, Cristo, e per tre volte mi ha detto: vedi, son io e nessun altro che io stesso". E mi risvegliai pieno di gioia tanto che dimenticai il dolore.

+ Chi desidera allontanarsi dall'Egitto e fuggire dal dominio del Faraone, deve avere un qualche Mosè che sia mediatore tra lui e Dio,

il quale inserendosi nelle sue azioni e contemplazioni, innalzi le mani a Dio e l'aiuti a traghettare il mare dei peccati...

+ Il conoscitore della quiete non ha bisogno di parole, è illuminato dalla realtà che le parole vogliono descrivere.

+ Il silenzio praticato coscientemente, è padre di preghiera; custode del fervore. Ama le lacrime. E' amico della santa mestizia; nemico della presunzione; contrario alle pose da maestro; dono fecondo di conoscenza spirituale. Maestro dei pensieri contemplativi; guida in maniera impercettibile all'arcana ascesa in Dio.

+ Non è lecito a chi è privo di luce interiore d'occuparsi delle verità spirituali, e neppure è concesso di parlare a chi, per la benignità dello Spirito Santo, è stata elargita una luce abbondante. La penuria di luce porta con sé l'ignoranza; la ricchezza di luce è impedimento al parlare. Ebbra dell'amore divino l'anima sigilla le labbra nel silenzio e s'immerge nel gaudio della gloriosa luce di Dio. Bisogna seguire una via di mezzo nell'attività concernente la comunicazione delle parole divine.

Questa misura è dotata, da una parte, di una misteriosa bellezza di forma, dall'altra, della luce interiore, che nutre la fede di colui che parla in virtù della fede. Cosicché colui che insegna è il primo a gustare i frutti della conoscenza che nasce dall'amore.

+ Coloro che, con spirito di verità, con intenzione devota, senza ambizione alcuna, ricercano la comprensione del mistero delle creature troveranno la luminosa conoscenza di sé stessi. A questi dice la legge: "Quando sarete entrati nella terra promessa ereditarete grandi e belle città che non avete costruito; case piene di ogni bene, che non vi siete procurate; pozzi che

non avete scavati, vigne e oliveti che non avete piantato (Deuteronomio 6, 10-11). Perché colui che non vive per sé stesso, ma per Dio, è ricco di doni divini che non sono sempre manifesti a causa della minaccia di un attacco da parte delle passioni.

+ Quando un'anima abbandonata a Dio con fede, sperimentando spesso il suo aiuto, non si cura più di sé, ma è avvolta nello stupore e nel silenzio, non è più possibile che ritorni ai suoi ordinari mezzi di conoscenza. Se lo facesse si troverebbe abbandonata dalla Provvidenza Divina, che, in segreto e senza posa, ha cura, e veglia su di lei.

+ Il sentirsi pellegrini sulla terra significa avere costumanze schive; saggezza non clamorosa; intelligenza libera dagli influssi della massa; vita appartata; mèta verso l'invisibile; pensiero interiore; ricerca di vita semplice; studio di povertà; desiderio dell'amore divino; pienezza di carità; rinuncia all'amor proprio; profondità di silenzio.

+ Se metti su un piatto della bilancia i frutti del combattimento e delle pratiche spirituali e nell'altro il silenzio, vedrai che questo sarà più pesante di tutto il resto. Svitati e numerosi sono i consigli che l'uomo ha a sua disposizione per il combattimento spirituale; se uno si consacra al silenzio, diventano superflui i primi e superflue le pratiche adusate; sperimenterà di aver trapassato la loro regione e di essere alla soglia della santità.

+ Se noti che ogni tua cogitazione, ogni tuo ricordo e pensiero contemplativo, germoglianti dal silenzio, riempiono di lacrime i tuoi occhi, e vedi le lacrime scorrere sulle guance liberamente, sappi che la barriera che ti separa da Dio principia a crollare, con grande

scorno dei nemici del tuo spirito.

+ Quando la tua anima è vicina ad abbandonare la regione delle tenebre, vedrai questi segni: il cuore sarà una fiamma, accesa e ardente giorno e notte; il mondo ti apparirà effimero come polvere e spregevole come rifiuto; la dolcezza dei nuovi pensieri che giorno e notte sbocceranno in te ti renderà indifferente ai cibi.

Una fontana di lacrime si dissigillerà in te, scorrerà libera come sorgente perenne accompagnando ogni tua azione: la lettura, la preghiera, la meditazione, il tuo cibo e la tua bevanda e qualunque altra cosa tu faccia. Quando vedrai questo in te, esulta perchè hai attraversato il gran mare. Accresci la tua diligenza e sii vigilante perchè questa grazia cresca ogni giorno di più in te. Però ricorda che ancora non sei salito sulla montagna di Dio.

+ Chiunque è sottoposto a Dio, è prossimo al dominio di tutte le creature.

+ Colui che ha rispetto dell'uomo in memoria di Dio, da ogni uomo avrà aiuto per occulto volere divino.

+ Ogni uomo ti senta amico, ma rimani solitario nella tua mente.

+ Stendi il tuo mantello sull'uomo che cade e coprilo perchè nessuno lo veda.

+